

## CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE

- ❖ La valutazione è attuata dal team docenti secondo i criteri elaborati dal Collegio dei Docenti e coerenti con la normativa vigente: essa è espressione di un percorso formativo/educativo di apprendimento condiviso con le famiglie che consideri i progressi degli alunni rispetto ai livelli di partenza e il complessivo livello di sviluppo della persona.

In generale strategie, metodi e strumenti della valutazione devono configurarsi come modalità utili a rendere il momento valutativo un'importante fase di crescita degli alunni, nella consapevolezza dei obiettivi conseguiti e delle eventuali difficoltà da superare.

L'individuazione di criteri di valutazione si rende quindi indispensabile per condividere con i docenti del team e con le famiglie riferimenti precisi e coerenti con gli obiettivi di apprendimento; l'esplicitazione degli stessi agli alunni li renderà infatti capaci del necessario processo di autovalutazione.

Si configurano pertanto i seguenti criteri:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli obiettivi prefissati
- progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza
- impegno nello studio e nello svolgimento dei compiti assegnati
- attenzione e partecipazione alla vita scolastica
- autonomia nello svolgimento delle attività didattiche

Per giungere all'espressione di una valutazione efficace, corretta e trasparente occorre che sussista un congruo numero di prove, la corrispondenza a criteri individuati sulla base degli obiettivi prefissati, nelle seguenti modalità:

- informativa agli studenti sulla tipologia di prova da sostenere
- esplicitazione degli obiettivi da verificare
- correzione collettiva delle prove di verifica con esplicitazione degli indicatori della correzione
- un numero minimo di due prove di verifica sommativa per disciplina a quadrimestre
- distribuzione adeguata delle prove di verifica nel corso dell'anno
- se la disciplina contempla prove scritte, previsione di almeno due prove di verifica sommativa, unitamente a quelle orali (2+2)
- discipline orali valutate possibilmente con verifica orale (e non soltanto con prova scritta valida per l'orale), così da consentire negli alunni lo sviluppo delle capacità di rielaborazione e esposizione
- prove di verifica scritta riconsegnate agli alunni entro dieci giorni lavorativi dallo svolgimento delle stesse e comunque prima dello svolgimento della successiva prova della disciplina
- valutazioni riportate sul registro di classe e sul diario personale degli alunni con la firma del docente
- presa visione da parte delle famiglie delle valutazioni con firma sul diario personale degli alunni

Le prove di verifica devono prevedere il raggiungimento degli obiettivi minimi di ogni disciplina

### ▪ ALUNNI BES/DSA

Per gli alunni BES e DSA le prove di verifica saranno strutturate secondo quanto previsto dal PDP elaborato dal team docenti, con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste e delle modalità suggerite dall'équipe psicopedagogica di riferimento

### ▪ ALUNNI STRANIERI

Per gli alunni stranieri le modalità di valutazione dovranno tener conto dei tempi e delle modalità di ingresso, l'alfabetizzazione della lingua2 – la partecipazione – dei progressi ma anche delle difficoltà derivanti dalle

difficoltà linguistiche. La valutazione rispetterà quindi i tempi di apprendimento/acquisizione della lingua italiana, in riferimento PDP elaborato dal team docenti.

#### ▪ ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ

Per gli alunni in situazione di disabilità le prove di verifica saranno strutturate secondo quanto previsto dal PEI elaborato dal team docenti, condiviso con la famiglia e con l'équipe psicopedagogica di riferimento; la valutazione infatti sarà da considerarsi strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il processo di sviluppo degli alunni; le modalità di valutazione dovranno quindi essere definite nel PEI di ogni alunno.

Le prove di verifica saranno predisposte in collaborazione con il docente di sostegno.

#### ❖ AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Come precisato dal D.L. 67/2017 “(1) Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. (2) Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. (3). I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. “(cit.)

In caso di assenze saltuarie, frequenti, prolungate, sia pure giustificate, il team docente/consiglio di classe accerterà che siano stati raggiunti gli obiettivi propri di ciascuna disciplina, attraverso prove orali e scritte suppletive.

#### ❖ CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il team docenti della classe all'unanimità delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi di eccezionalità, come previsto dal D.L.62/2017 e sempre all'unanimità, qualora il quadro complessivo rivelasse diffuse o totale mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione.

In particolare:

- non raggiungimento degli obiettivi minimi nella maggior parte delle discipline
- necessità di ripetenza per l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie alla prosecuzione del percorso scolastico
- valutazione della difficoltà ad acquisire conoscenze e competenze previste per il successivo anno di scuola
- condivisione della decisione della ripetenza con la famiglia
- inadempienza scolastica

#### ❖ INTERVENTI DI RECUPERO

L'Istituzione scolastica si impegna a organizzare interventi di recupero e potenziamento delle situazioni di difficoltà in itinere e in seguito alle valutazioni di fine I quadrimestre, con apposite strategie di seguito indicate:

- Interventi di recupero interni alle classi in itinere
- Interventi di recupero in itinere/in seguito alle valutazioni di fine I quadrimestre in classe o a classi aperte
- Interventi di recupero in itinere/in seguito alle valutazioni di fine I quadrimestre con flessibilità organizzativa e didattica (compresenze, utilizzo di interventi progettuale attivati nei singoli plessi)
- lavoro a gruppi
- cooperative learning
- compiti a casa individualizzati mirati al recupero delle lacune

#### ❖ PROVE INVALSI (nuove indicazioni del D.L. 62/2017)

Il D.L. 62/2017 introduce la prova di Inglese nelle classi quinte di Scuola Primaria nell'ambito delle rilevazioni previste dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), precisando che "(...) Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue".

#### ❖ CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo; tale certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione: i modelli nazionali per la certificazione delle competenze (in allegato al presente documento) sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (esclusivamente per la certificazione relativa all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'Istruzione)